

## Bocciato il ricorso degli indipendentisti: regolare l'elezione a segretario Salvini vince in tribunale e scommette sui giovani leghisti

■ ■ ■ Il Tribunale civile di Milano ha respinto il ricorso d'urgenza contro l'elezione di Matteo Salvini come segretario federale della Lega, presentato da una candidata di una lista collegata all'assessore regionale lombardo Gianni Fava, unico sfidante di Salvini alle primarie del Carroccio (e che perse, raccogliendo circa il 18% dei consensi). Nel ricorso si chiedeva la sospensione in via «cautelare» della nomina di Salvini a leader del partito e di «inibire» lui e il Consiglio federale dalle attività connesse al loro ruolo «anche in relazione alle elezioni politiche fissate per il 4 marzo». Il giudice Nicola Di Plotti, della prima sezione civile di Milano, però ha ritenuto il ricorso inammissibile. A presentare la documentazione, per conto della candidata della lista Fava Zoraide Chiossini, è stato l'avvocato Roberto Malizia. Tra le lamentele della ricorrente, anche il presunto ritardo nella presentazione della lista, «oltre il termine delle ore 13 dell'11 maggio 2017».

Il ricorso era stato discusso il 25 gennaio scorso davanti al giudice Di Plotti, che non aveva ritenuto necessario sentire l'assessore Fava e alcuni parlamentari come il romagnolo Gianluca Pini,

che l'avvocato Malizia aveva convocato come persone informate sui fatti. Ieri, il ricorso è stato respinto. Salvini s'era già preso una rivincita, non ricandidando tutti i rivali interni. Unica eccezione di peso, quella di Umberto Bossi. Sarà candidato nella sua Varese, per il Senato, e all'uninomiale se la vedrà con l'ex direttore della *Padania* e di *Libero* Gianluigi Paragone (M5S). Dice Salvini a *Farri e misfatti* su Tgcom24: «A Bologna, dove ci sono Casini e la Lorenzin, noi abbiamo Lucia Borgonzoni, che per poco non ce l'ha fatta a diventare sindaco, e **Gianni Tonelli** del **Sindacato autonomo di polizia**. Abbiamo candidato per sfidare Renzi a Firenze l'economista anti-euro Bagnai. Sono contento delle scelte fatte». Nelle liste «ci sono più di cento tra sindaci e amministratori locali: questa è la richiesta che ho fatto ai territori. Mandare cento amministratori a Roma è una garanzia», ha aggiunto.

In generale, il Carroccio premia soprattutto i Giovani Padani: ci sono 15 candidati che arrivano dal movimento dei ragazzi leghisti, più di dieci dei quali in collegi blindati. Il coordinatore fede-

rale, Andrea Crippa, dovrà sudarsi il biglietto per il Parlamento all'uninomiale nella sua Brianza. Interessante la sfida nel collegio di Foligno, in Umbria, dove il giovane Riccardo Marchetti incrocerà la spada col potente sottosegretario all'Interno Gianpiero Bocci del Pd. Più in generale, l'ex ministro Roberto Calderoli è candidato per il Senato a Bergamo-Brescia. In corsa alla Camera, invece, il vice-segretario Giancarlo Giorgetti (in provincia di Varese) e il direttore di *Radio Padania*, Alessandro Morelli (a Milano). New entry, il responsabile immigrazione della Lega, Toni Iwobi, bergamasco di origini nigeriane, che è in lista per il Senato con Calderoli. Christian Solinas, segretario del Partito Sardo d'Azione, terzo in lista per il Senato a Milano con Salvini. Giulia Bongiorno è schierata in parecchie zone in tutta Italia, il vicesegretario federale Lorenzo Fontana sarà in lizza nel suo Veneto.

M.PAN.



Peso: 19%